



REGOLAMENTO ESAME PROVA FINALE CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n.10099 del 18.12.2023), della delibera del Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012, avente per oggetto "Linee guida per la redazione del regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei corsi di laurea magistrale", e successive modifiche, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito sia nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Parte della discussione si svolgerà in una delle lingue curriculari studiate dallo studente, che - relativamente alle discipline di lingue, letterature e culture straniere - dovrà essere scelta coerentemente con l'argomento su cui verte la tesi.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

1. Estiva (giugno/luglio);
2. Autunnale (settembre/ottobre);
3. Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda a un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Studio, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6-9 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di cfu assegnati alla prova finale.

Ciascun docente, in assenza di comprovata motivazione (congedo per studio, maternità o malattia), deve essere disponibile a svolgere la funzione di relatore per gli studenti che ne fanno richiesta. Tuttavia, per garantire la qualità della supervisione delle tesi, il numero massimo di tesi che ciascun docente può seguire è pari a 15 per anno accademico. Qualora un docente ritenga di poter accettare ulteriori tesisti, potrà farlo a sua discrezione, senza alcuna limitazione imposta dal presente regolamento, purché sia in grado di garantire a tutti gli studenti un livello di supervisione egualmente adeguato.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere teorico e progettuale o



può essere un saggio breve su di un tema monodisciplinare o pluridisciplinare. Per particolari discipline, la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. Su richiesta al Consiglio da parte dello studente con parere positivo del relatore, l'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, se prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio magistrale. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di un altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento, per qualsiasi ragione, il Presidente provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del Corso di Studio le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode.

La Commissione dispone, in misura paritetica, di un punteggio complessivo pari a 11 voti.



La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal CdS o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

Come previsto dalla delibera del Senato accademico 364/2024 - Numero protocollo: 143483/2024 (Commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione - 04/01 Modifica delibera Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012), in sede del calcolo del punteggio di partenza verrà eliminato il voto più basso con un peso massimo di 6 cfu. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore di 6.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 103/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il Consiglio Interclasse del CdS ha deliberato il 30/10/2024 le modifiche apportate al "Regolamento esame di Laurea magistrale in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali" già adottato il 05/02/2013 e successivamente modificato il 26/02/2014.

Il regolamento entra in vigore a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2024/2025